

L'AQUILA: STUPRO PIZZOLI EX MILITARE CONDANNATO POTRA' TORNARE A LAVORO

7 Agosto 2013



L'AQUILA - Potrà tornare al lavoro Francesco Tuccia, l'ex militare campano di 22 anni condannato in primo grado a 8 anni di reclusione per la violenza sessuale ai danni di una studentessa universitaria laziale avvenuta fuori da una discoteca di Pizzoli (L'Aquila) nella notte tra l'11 e il 12 febbraio 2012.

Lo hanno deciso nei giorni scorsi i giudici della Corte d'Appello dell'Aquila, su istanza degli avvocati difensori Alberico Villani e Antonio Valentini.

Il giovane attualmente si trova nella sua abitazione, agli arresti domiciliari, misura cautelare che gli è stata applicata dal mese di giugno 2012, attenuando quella originaria del carcere, una decisione che provocò polemiche a non finire.

La pena di primo grado è invece sospesa in attesa della sentenza definitiva in Corte d'Appello, anche se l'udienza per l'avvio del secondo grado di giudizio non è stata ancora fissata.

Tuccia è stato congedato dall'Esercito non direttamente per il fatto ma perché arrivato a fine contratto, che non gli è stato rinnovato. Potrà uscire per motivi di lavoro nella fascia oraria mattutina dalle 9 alle 13: da quanto si è appreso, avrebbe chiesto di lavorare in un'associazione.

Il provvedimento è stato reso noto nella giornata di ieri. I giudici aquilani hanno condannato Tuccia per la sola violenza sessuale, è caduta invece l'accusa di tentato omicidio.

La sentenza pronunciata dal giudice Giuseppe Grieco aveva fatto discutere, le richieste del pubblico ministero David Mancini, infatti, erano state molto più dure: 14 anni di carcere per aver cercato anche di togliere la vita alla vittima della violenza, lasciandola esanime in mezzo alla neve in una pozza di sangue.

Tuttavia i magistrati avevano derubricato l'altra imputazione, quella di tentato omicidio, in lesioni gravi.

Nessun commento dagli avvocati del giovane: Villani è in ferie, mentre Valentini ha preferito non rilasciare alcuna dichiarazione.